



## COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.101 del 30/11/2016

<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2016/2018 e approvazione dello schema di bilancio di previsione 2016/2018.</b>
-----------------	--

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **11,00** nella sede delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale a seguito della notifica dell'avviso di convocazione nei modi e nei termini di legge, per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

Fatto l'appello nominale dei 20 Consiglieri in carica in conformità all'elenco di seguito riportato, risultano presenti:

		Presente	Assente
TUMMINELLO	SIMONE ANTONIO	X	
DI STEFANO	PIERO	X	
ZITO	GAUDENZIA	X	
GENTILE	GIACOMO MAURIZIO MARIA		X
PULANEO	ANTONINA	X	
ACCARDO	ANGELO CHRISTIAN	X	
LUPPINO	GIAN VITO	X	
ACCARDO	VALENTINA	X	
RISERBATO	ROSALINDA	X	
BONO	VITO	X	
SCIACCA	S. MASSIMILIANO	X	
PASSANANTE	GASPARE	X	
STALLONE	ROSARIA		X
PALERMO	CALOGERO GIOVANNI	X	
TUMMINELLO	GIOVANNI PAOLO		X
GIORGI	NICOLA	X	
BALISTRERI	CATERINA CLOTILDE	X	
GIARDINA	VINCENZO	X	
TRIPOLI	MARIA	X	
DI MARIA	TOMMASO	X	

IL Segretario Comunale Dott.re Calogero Maggio

**Il Presidente** chiama per la trattazione il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018 e Approvazione dello Schema di bilancio di Previsione 2016/2018"**. Invita, quindi, il Presidente della 1 Commissione ad illustrare la proposta.

**Prende la parola il Presidente della 1 Commissione, Consigliere Palermo:** grazie Presidente, volevo intanto ringraziare, a nome della Commissione, il Sindaco, che con tanti sacrifici e con meno introiti, dovuti anche a tasse che non vengono pagate da parte dei contribuenti, per la crisi che oggi l'Italia attraversa, di non aver diciamo aumentato le tasse, di aver mantenuto in essere quelle piccole cose che giustamente fanno sì che una cittadina, come Campobello di Mazara, riesce a dare ai propri cittadini. Vi ricordo molte cose che durante l'estate vedevamo con i nostri occhi, dal problema della spazzatura, a tante altre cose, ma con tanto spirito di sacrificio il nostro Sindaco ha cercato di portare a compimento tutte quelle cose che erano legate anche alla materia di bilancio, e soprattutto, a questo punto, che noi stiamo trattando oggi, dando particolarità di azione a quelle esigenze che il territorio veniva richiesto. Il punto che stiamo trattando oggi è stato visionato in Commissione, e ha avuto il parere favorevole sempre della prima Commissione, dove io mi onoro di far parte, assieme agli altri colleghi, e avendo anche così chiamato per una relazione molto sintetica il Dottore Pietro Pantaleo, che ringraziamo, ancora una volta, per aver dedicato anche il suo tempo a spiegarci alcuni fatti, alcuni aspetti legati a questo DUP, ci siamo resi conto che effettivamente nella specificità dei fatti il bilancio comunale oggi è, non dico che sia prosperoso, ma non porta dietro lacune che altre amministrazioni nel passato hanno portato. E' chiaro che tutto viene fuori dagli allegati, io l'unica cosa che vi posso così sintetizzare è che il parere del Collegio dei Revisori è favorevole, lo stesso del dirigente Pantaleo e con i voti favorevoli la Commissione ha espletato il voto unanime, grazie.

**Il Presidente:** grazie al Presidente della 1 Commissione. Chiede di intervenire il Consigliere Giorgi, ne ha facoltà.

**Prende la parola il Consigliere Giorgi:** grazie signor Presidente, Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini. Con la stessa linea costruttiva e collaborativa che da sempre, sin dal nostro insediamento, ci ha contraddistinto, il nostro Gruppo consiliare, rappresentato dal sottoscritto e dal consigliere Giovanni Tumminello, che per impegni familiari oggi non è potuto essere presente, non siamo in grado di esprimere un giudizio positivo o negativo, quindi non ci sentiamo né di bocciare né di promuovere questo bilancio. Pertanto ci riserviamo di controllare successivamente come verranno utilizzate queste somme messe appunto in bilancio, per questo il nostro voto sarà di astensione, grazie Presidente.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Giorgi, la consigliera Zito ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà.

**Prende la parola la Consigliera Zito:** grazie Presidente. Allora, oggi, a un mese dalla chiusura dell'anno, perché sta finendo il 2016, ci troviamo qui a discutere e a dover approvare un bilancio di previsione, appunto del 2016, che possiamo definirlo di assestamento e quasi consuntivo. Abbiamo letto con attenzione la proposta di bilancio di previsione, che secondo il nostro avviso presenta molte carenze, ma non vogliamo entrarci in merito perché riconosciamo la vostra capacità di bocciare qualsiasi nostra proposta anche sensata, quindi vogliamo fare solo una valutazione di carattere politico. Già nel precedente bilancio del 2015, avevamo dichiarato che questo Sindaco, nei suoi interventi pubblici, presenta sempre una fantasiosa quanto aleatoria elencazione di buoni propositi, però, purtroppo, questi ad oggi sono rimasti tali. Un bilancio partecipato è la conseguenza di una politica partecipata, e la politica partecipata vuol dire coinvolgimento e ascolto della voce dei cittadini, a partire da quello che può riguardare i rifiuti, dall'urbanistica e dai bisogni dei disoccupati. Ma diciamo che tutto questo è rimasto un po', appunto, un sogno, quindi parliamo solamente di sogni, della campagna elettorale del 2014, il bilancio è di per sé solo uno specchio delle scelte politiche, e abbiamo, quindi, secondo noi, un'Amministrazione comunale che ha realizzato solo un disastro sociale in questo Comune. Per questi motivi il gruppo Io Amo Campobello esprime parere contrario alla proposta di bilancio di previsione 2016, che non fa intervenire nessun cambiamento di rotta rispetto a quello che è stato tracciato da questa Amministrazione, grazie.

Entra in Aula l'Assessore Dilluvio.

**Il Presidente:** grazie alla consigliera Zito, il Consigliere Di Maria ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà

**Prende la parola il Consigliere Di Maria:** la ringrazio Presidente. Già, da come abbiamo votato i punti precedenti, l'Aula può immaginare quale sarà il nostro voto, perché giorni fa qualcuno ci chiedeva: state votando il bilancio di previsione, convinti che stessimo per votare il bilancio di previsione anno 2017, come dovrebbe essere per l'appunto, va votato a fine anno, il bilancio di previsione è un bilancio che prevede le

spese che l'Amministrazione deve affrontare nell'anno successivo; no gli ho detto ai cittadini che ci chiedevano se andavamo a votare il bilancio di previsione anno 2017, noi siamo in regola con il bilancio di previsione approvato l'anno scorso, perché l'anno scorso il bilancio di previsione il Consiglio l'ho approvato a metà del mese di novembre 2015, quindi siamo in regola con il bilancio di previsione 2016, lo andiamo ad approvare, anzi, rispetto all'anno scorso, 15 giorni dopo; anzi, lo andrete ad approvare 15 giorni dopo, perché noi non lo voteremo, e quindi questa Amministrazione, ancora una volta, conferma la lentezza che c'è con i bilanci, ma non c'è solo con i bilanci la lentezza. Approvare un bilancio di previsione a fine anno, a undici mesi su dodici, perché manca solo un mese alla fine dell'anno, nel mese di dicembre, dal nostro punto di vista non ha senso, il Consiglio comunale che dovrebbe essere l'organo che programma e mette all'interno dei vari capitoli le somme che poi l'Amministrazione spenderà nel corso dell'anno, viene svuotato di funzione. Noi oggi qui cosa facciamo? Andiamo a ratificare le spese che questa Amministrazione ha sostenuto in quest'anno, questo stiamo facendo, non andiamo ad approvare un bilancio di previsione, è un consuntivo quello che si andrà a votare oggi a fine novembre, considerando pure tutti i disagi che sono stati apportati ai cittadini per questa approvazione del bilancio in ritardo, un bilancio approvato a fine anno. E, guarda caso, poi alla fine si stanziavano i soldi per riparare il lungomare a Tre Fontane che cade, e il lungomare è lì che sta cadendo, anzi si aprono ancora di più le voragini, si aspetta da tempo l'intervento del campo sportivo, anche lì somme stanziare dall'Amministrazione comunale e il campo sportivo ancora chiuso. E allora che ci stiamo a fare qui in questo Consiglio se fa tutto l'Amministrazione? Programma e poi si ferma tutto. Oggi che votiamo, cosa andate a votare cari colleghi, un bilancio consuntivo? Volete votare un bilancio consuntivo? Votatelo voi, noi non ci stiamo con questa programmazione, non ci stiamo con i numeri che ci sono scritti all'interno del bilancio, e quindi voteremo contro. Grazie Presidente.

Esce dall'Aula, alle ore 12:10, la Consiglieria Balistreri e il numero dei Consiglieri presenti discende a 16.

**Il Presidente:** grazie al Consigliere Di Maria, ha chiesto intervenire il Consigliere Giardina, ne ha facoltà.

**Prende la parola il Consigliere Giardina:** grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Su questo bilancio ci sarebbe da parlare da qui a questa sera, ma su un punto importante voglio porre l'attenzione, che un territorio come quello nostro a vocazione turistica c'è nel capitolo una spesa di 35.000 euro, e i risultati si sono visti quest'estate, c'era una desolazione alla piazza di Tre Fontane. In un Paese che dobbiamo vivere, e dobbiamo allargare il turismo, si sono messi 35.000 euro, e i commercianti hanno dovuto raccogliere alcune centinaia di euro per fare due spettacoli, è una cosa vergognosa. Il mio voto è contrario.

**Il Presidente:** Ha chiesto di intervenire il consigliere Sciacca, ne ha facoltà

**Prende la parola il Consigliere Sciacca:** grazie Presidente, signori Consiglieri, cittadini, Sindaco e Assessori. Non dico che si avvicina il periodo natalizio, quindi dovremmo essere tutti più bravi e più buoni, ma dico, quantomeno, essere sinceri con la cittadinanza, dire quali sono le vere motivazioni per cui si vota sì oppure si vota no, si dà il voto favorevole oppure si dà il voto sfavorevole. Si dimentica, secondo me in maniera artificiosa, perché non è che si dimentica, si fa finta di dimenticare, in quali difficoltà si trova oggi l'Amministrazione per poter far quadrare i conti di bilancio, con una Regione che ci costringe ad allungare i tempi perché non si sa, fino a poco tempo fa, quanti sono i soldi che possono arrivare dalla Regione come trasferimenti, e quindi materialmente manca un fondo per poter stabilire nel bilancio una certezza economica. Si fa finta di dimenticare che ancora oggi nel 2016 il Comune paga all'incirca 600.000 euro l'anno di oneri passivi su mutui fatti in precedenza, negli anni, per fare opere che magari possono essere scelte politiche, a mio avviso, molto, ma molto, opinabili, e si fa finta di dimenticare tutto questo. Si fa finta di dimenticare che questa amministrazione, e per questo riceve oggi non solo il mio voto favorevole ma tutta la mia approvazione, perché si fa finta di dimenticare che questa Amministrazione non ha dato un cambio di rotta rispetto al proprio operato, proprio perché il proprio operato è stato improntato, fin dall'inizio, verso una parsimonia, verso un risparmio, e a cercare di risanare quelle che sono tutte le criticità economiche di questo ente, con grande sforzo, e anche noi tutti abbiamo dato un contributo su questo, un nostro piccolo contributo, e si dimentica pure che l'inversione di tendenza, che ha sicuramente il suo peso, e voi sapete tutti a che cosa mi riferisco, tutti i cittadini sanno a che cosa ci riferiamo, che in questi due anni non si è fatta quella politica come dire della spartizione, di incarichi, di tutto quello che non si può fare, perché materialmente non ci sono le risorse economiche. Quindi, secondo me, e oltre a questo aggiungo anche che auspico che per il nuovo anno, perché ci siamo dimenticati di dire che stiamo andando anche all'approvazione del DUP, o mi sbaglio Presidente, e quindi una programmazione di bilancio per i prossimi tre anni, ciò significa che già dal prossimo anno, Regione o non Regione, siamo nelle condizioni di andare a approvare un bilancio sicuramente nei tempi. Ci si dimentica di dire che tutti i Comuni, o l'ottanta per cento



dei comuni, sono nelle stesse nostre condizioni, da un punto di vista di tempistica. La Regione da un lato ci mette in difficoltà perché prima minaccia che non saranno fatti trasferimenti, poi non si sa quando saranno, poi insomma crea tutto questa impasse, e poi dall'altro lato commissaria i comuni per quanto riguarda il bilancio. Dico, queste cose diciamole ai cittadini, non creiamo solo esclusivamente confusione, diciamo ai cittadini invece di dire 35.000 euro, 30.000 euro, 80.000 euro per un discorso turistico, perché non analizzate qua al microfono, voce per voce, quali sono le voci del bilancio? Perché non dite ai cittadini quali solo i costi del personale che si deve pagare? Perché non dite ai cittadini quali sono effettivamente le reali difficoltà, invece di fare solo politica punto e basta? Detto questo, ripeto, vorrei che, mi piacerebbe poi nel prossimo anno 2017, vedere quale sarà la giustificazione perché voto, perché non voto, perché mi astengo, perché prima o poi i nodi vengono al pettine, perché oggi siamo nella condizione, con le nuove regole dell'armonizzazione contabile, di andare avanti in maniera diversa rispetto al passato. Non dimentichiamo, e non facciamo finta di dimenticarlo, parlo soprattutto di chi, quella parte politica, che già ha amministrato in passato, quindi che prenda, in un certo qual modo, esempio, e vada a riformarsi anche lei, quella parte politica che ha fatto parte del passato. Grazie.

Entra in Aula, alle ore 12:15, la Consiglieria Stallone e il numero dei Consiglieri presenti ascende a 17.

**Il Presidente** grazie al consigliere Sciacca. Io potrei lanciare una provocazione, ma non la faccio, si potrebbe in ogni caso, la faccio la provocazione? Essendo un pluriennale, renderlo esecutivo pure per il 2017, in considerazione che come dicevo non è un consuntivo, ma così non è, ma comunque da Presidente, questa volta, assumo l'impegno, con il capo dei servizi finanziari, e credo di potere convocare la sessione del bilancio di previsione del 2017 entro il mese di gennaio dell'anno 2017. Chiede di intervenire il Consigliere Passanante, prego.

**Prende la parola il Consigliere Passanante:** grazie Presidente. Noi l'anno scorso, come gruppo, proprio perché uscivamo da un periodo oscuro di commissariamento, proprio perché volevamo aiutare, sebbene come gruppo di minoranza, volevamo aiutare l'amministrazione e il Sindaco Peppe Castiglione, abbiamo votato favorevolmente. Quest'anno invece, al di là delle polemiche, al di là dei discorsi che si sono fatti qui in Consiglio comunale, perché io sotto questo aspetto non sono un tecnico, non posso essere così bravo come un commercialista e andare effettivamente sui numeri, certo qualcosa di più si poteva anche fare, come diceva lo stesso Consigliere Giardina, quando parliamo di turismo, o quando si parla di determinati settori per incrementare sempre di più il nostro territorio. Io l'altro giorno mi sono permesso, quando come seconda Commissione siamo stati convocati, mi sono permesso di dire pure di spendere qualche soldino in più anche in forma pubblicitaria delle nostre località turistiche, come Torretta Granitola o Tre Fontane, anche negli aeroporti, per far sì che il nostro Paese, i nostri prodotti agricoli, la nostra Campobello, il nostro mare, la nostra spiaggia, venissero conosciute non solo dal punto di vista come turismo, ma anche come prodotto, come Paese vero e proprio, come cittadina tranquilla e splendida, anche da vivere, per dare questo segnale, anche e soprattutto a tutti i Paesi dell'Europa, e far conoscere questo nostro fiore all'occhiello che una volta era Campobello di Mazara, così come la spiaggia di Tre Fontane. Al di là poi delle polemiche, se l'amministrazione abbia fatto o non fatto c'è, pur vero, devo dare ragione al mio collega Massimiliano Sciacca, quando dice che la Regione è mal governata, perché, diciamolo pure, che tutto deve partire quando si dice un detto antico dice sempre non sbaglia mai, perché credo ne detti antichi, quando il pesce puzza, puzza sempre dalla testa, e noi abbiamo un Presidente della Regione, ahimè, che ne ha ancora ben poco di restare, secondo me, a governare questo governo siciliano, questa nostra bellissima regione, e credo che effettivamente quando ci sono risorse in meno non possiamo fare, l'amministrazione non può fare miracoli. Però poi, dall'altro lato, vedo che ci sono determinate spese che si potrebbero anche evitare. Io oggi non voglio entrare nel particolare, però ci sono delle spese che si possono evitare anche per fare dei piccoli aggiustamenti non solo all'interno del bilancio, ma anche piccoli o piccoli fondi che potrebbero servire da sprone a questa Amministrazione, per poter riparare determinate strade della città, che sono completamente piene di buche, marciapiedi che sono completamente divelti, e poi tutto questo diventa sempre a carico dell'ente quando c'è un piccolo incidente, o una piccola caduta, anche a piedi, e ne nasce un giudizio civile. Quindi l'amministrazione è costretta a pagare non solo il danno patrimoniale e fisico al soggetto, ma anche dovrà pagare tutte le spese legali. Ci sarebbe anche da parlare dell'illuminazione, che ancora è fatiscente e mi auguro che questo problema annoso, che ho sempre comunicato al Sindaco, verbalmente e anche per iscritto, venga al più presto risolto. Io oggi voglio dare a lei Sindaco un forte sprone, mi piacerebbe se vedessi da parte sua un'accelerazione nella risoluzione di determinati problemi, al di là che io sono della minoranza, non sono un suo concorrente, perché non sono un suo candidato avversario Sindaco, io sono un semplice Consigliere comunale, che per due anni riveste questo ruolo, e voglio lasciare un bel Paese, soprattutto lo



debiamo fare per i nostri figli, perché oggi Campobello è completamente distrutta, alla desolazione. Vent'anni fa non era così, vent'anni fa noi avevamo una economia sicuramente più forte, ma eravamo un Paese più vivo. Capisco che la politica non può fare tutta la parte possibile immaginabile, però oggi la politica deve essere anche spronata, e deve dare anche uno sprone soprattutto alla nostra città, attraverso anche un mezzo che è quello del bilancio, affinché determinate opere, piccole opere, venissero realizzate. Io poco fa mi sono congratulato con lei per quanto riguarda il Cinema Teatro Olimpia, e mi congratulo anche con l'architetto Montalbano che è stato così celere nel preparare, nel redigere tutti gli atti, perché capisco che ci sono, mi metto anche nei suoi panni, che c'è tanta burocrazia da seguire, perché la burocrazia è tantissima, però io vorrei, veramente, Sindaco che lei da oggi ascoltando le mie parole qui in Consiglio comunale che possono servire da sprone per lei, affinché possa fare meglio per la città di Campobello, per i miei figli, per i nostri figli, ma soprattutto per lasciare un Paese che oggi ha mille difficoltà. Cerchiamo di superarle, io non dico di superarle tutte in un'unica legislatura, o in un unico anno, però ci sono a volte piccoli problemi che si potrebbero anche risolvere in poco tempo e vedo invece che o per lentezza, o per inefficienza di qualche funzionario magari, o di qualche impiegato, a volte si spreca del tempo anche per una piccola opera. E allora, io oggi, a differenza dell'anno scorso che ho votato favorevolmente, voterò contrario, ma il mio voto non è solo ed esclusivamente un voto di protesta, io lo sto motivando e che debba servire da sprone, e torno a dire da sprone, perché non ho alcuna invidia nei confronti di un'Amministrazione che possa fare bene, perché se questo Paese da domani inizi a marciare con la quinta marcia, e non a retromarcia, come stiamo andando adesso, io sono una persona che era ed è felice di essere stato consigliere comunale del Comune di Campobello di Mazara, di aver dato il mio ruolo, il mio piccolo, piccolissimo contributo da consigliere comunale. Perché ho insistito e l'ho spronata nel fare bene e nel portare avanti determinate problematiche, e risolverle le problematiche? Perché è bello dire sempre che ci sono dei problemi ma a volte ci dobbiamo permettere anche nei suoi panni, quando a volte non ci sono fondi e determinate problematiche non si possono risolvere. Io ho fatto un plauso ieri al nostro Presidente del Consiglio perché, checché se ne dica, anche io, da minoranza, quando c'è da dire la verità sono una persona sincera e corretta, quando lui all'epoca, con l'Amministrazione Caravà, era Assessore, ha curato e ha risolto definitivamente un problema annoso per Campobello, era quello dell'acqua. A Campobello mancava sempre acqua, pur avendo noi un territorio pieno d'acqua, noi avevamo sempre problemi d'acqua. Dico, quando c'è l'impegno, quando c'è la passione, io ritengo che non ci sia una problematica che non si possa risolvere, ma ci vuole l'impegno, ma soprattutto la passione, che si deve portare all'interno del nostro cuore, perché non si deve fare il Consigliere solo ed esclusivamente per fare polemiche, ma si deve fare il Consigliere anche per portare avanti determinati problemi, ma anche per affrontarli e risolverli, unitamente anche alla maggioranza. Oggi qualcuno magari potrebbe dire l'avvocato o il Consigliere Passanante è in maggioranza, no, rimango sempre nella mia posizione, sono sempre un consigliere di minoranza, e il mio intervento è solo ed esclusivamente nel raccogliere tutte le problematiche che mi vengono avanzate dai cittadini, affinché io sia la loro voce e il loro portavoce in Consiglio comunale. Grazie.

**Il Presidente:** grazie Consigliere Passanante, chiede di intervenire il consigliere Accardo Angelo, ne ha facoltà.

**Prende la parola il Consigliere Accardo Angelo:** grazie Presidente, buongiorno a tutti colleghi, e Giunta, e Sindaco, e cittadini. Diciamo che il mio intervento è esclusivamente per esprimere il mio parere favorevole a questa proposta. Ad ascoltare diciamo il discorso del collega Passanante, quasi che volesse votare favorevolmente, invece poi mi ha sorpreso votando contrario. Vorrei dire ai cittadini da casa che il voto sul bilancio, che è uno dei punti focali di un Consiglio comunale durante l'anno, è un'espressione politica. Giustamente i numeri sono a posto, c'è parere favorevole da parte del dirigente responsabile, da parte del revisore, non c'è niente di strano e nessuno spreco è stato fatto, anzi sin dove è stato, e la Giunta tutta e noi specialmente noi qui in Consiglio siamo stati molto parsimoniosi nelle scelte e in tutto, adesso si esprime un parere favorevole, noi come Gruppo consiliare abbiamo appoggiato la scelta, diciamo la candidatura del nostro Sindaco fin dall'inizio 2014, siamo un piccolo gruppo formato da me e dalla consigliera Riserbato, abbiamo un Assessore in Giunta che è l'assessore Firreri, che svolge al meglio, per quanto si può, con le possibilità che ci sono, un compito diciamo abbastanza arduo, che è quello di amministrare un paese. Siamo in difficoltà perché siamo a fine novembre e stiamo approvando un bilancio di previsione, magari qualcuno specula, come il Movimento 5 Stelle, specula dicendo che siamo in ritardo, fa delle speculazioni che sono solamente politiche, non c'è altro, perché di strano non c'è niente. Amministrare è difficile, signor Presidente, e noi lo stiamo facendo con dignità, coerenza e parsimonia, grazie.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Accardo, ha chiesto di intervenire il Consigliere Palermo, ne ha facoltà.

**Prende la parola il Consigliere Palermo:** io colgo l'occasione per intervenire su un problema che noi abbiamo sollevato in Commissione, sempre a tal riguardo collegato al bilancio, perché voglio ricordare ai presenti colleghi Consiglieri comunali e ai componenti della stessa Commissione, che la Commissione, in tempi non sospetti, ha redatto un verbale, dove dava indirizzo che poi è stato portato in Consiglio Comunale ed approvato, per quanto riguarda il rateizzo dei debiti con la pubblica amministrazione e nell'occasione volevo spronare l'Amministrazione, e allo stesso tempo il dirigente Pantaleo, affinché lui si dia una mossa a predisporre, eventualmente con i tempi dovuti, a creare le condizioni per potere fare partire questo strumento che abbiamo adottato. Nell'occasione, e finisco, volevo solo fare un passaggio forse di natura politica, non personalistica, perché non sta a me parlare del personalismo all'interno del Consiglio comunale, però ho notato che quella parte di opposizione che oggi risiede qua in Consiglio comunale non ha avanzato nemmeno una proposta per poterne prendere atto e fare delle valutazioni politiche, visto che tanti hanno a cuore le esigenze del Paese e del territorio. Io devo registrare questo fatto, ma non come un fatto speculativo, ma come un fatto conclamato, di un chiarimento che non è venuto fuori.

**Il Presidente:** grazie Consigliere, non ci sono altri interventi Metto ai voti la proposta di deliberazione in esame avente ad oggetto : **"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018 e Approvazione dello Schema di bilancio di Previsione 2016/2018"**.

Effettuata la votazione, nelle forme di legge, ed eseguito il computo dei voti, con l'assistenza degli eletti scrutatori, si ha il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 17; Astenuti 1 (Giorgi); Voti Contrari n.5 (Zito, Passanante, Stallone, Giardina, Di Maria); Voti favorevoli n. 11. Il Consiglio Comunale APPROVA.

**Il Presidente:** approvata la proposta dal Consiglio comunale, con separata votazione metto ai voti l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Effettuata la votazione, nelle forme di legge, ed eseguito il computo dei voti, con l'assistenza degli eletti scrutatori, si ha il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 17; Astenuti 1 (Giorgi); Voti Contrari n.5 (Zito, Passanante, Stallone, Giardina, Di Maria); Voti favorevoli n. 11. Il Consiglio Comunale APPROVA.



## COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

Libero Consorzio Comunale di Trapani

=====\*\*\*\*\*=====

**Il Responsabile del III Settore "Ragioneria Generale e Gestione Risorse", in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:**

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016/2018 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

**PREMESSO** che con deliberazioni n. 286 del 11/10/2016, e n. 305 del 04/11/2016 la Giunta Comunale ha approvato lo schema del bilancio di previsione 2016/2018 ed il Documento Unico di Programmazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

**PREMESSO** che con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

In particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

**CONSIDERATO** che il DUP è adottato dalla generalità degli enti locali per la prima volta con riferimento agli esercizi 2016 e successivi;

**RILEVATO** che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

**PREMESSO** inoltre che il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;



**RICHIAMATO** l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**DATO ATTO** pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati: - bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, - dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, - dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

**DATO ATTO** che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

**CONSIDERATO** che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**DATO ATTO** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

**DATO ATTO** inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

**DATO ATTO** che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle informazioni fornite dal Responsabili e sulla base delle indicazioni fornite all'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

**DETTE DELIBERAZIONI**, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

**RITENUTO** di proporre al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote e tariffe dei seguenti tributi : TARI, TASI, IMU e addizionale comunale all'IRPEF, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge di Stabilità per il 2016 e della nota prot. gen. n. 20728 del 07/10/2016 a firma del Capo del V Settore "Servizio al Territorio e sviluppo economico";

**DATO ATTO** che:

- con determina sindacale n. 96 del 05/10/2016 sono state approvate le tariffe anno 2016;

- è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

**TENUTO CONTO** che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2016/2018 con funzione autorizzatoria;

**VISTO** lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2016-2018 – schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;

**CONSIDERATO** che gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza;

**VISTI:** - il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 - il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 - Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);

**VISTE** le deliberazioni:

- N. 223 del 29/07/2016, di Giunta Municipale, con la quale si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. L.vo 118/2011;
- N. 140 del 18/04/2016, di Giunta Municipale, "Ricognizione 2016 delle eccedenze del personale ex art 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.";
- N. 72 del 12/09/2016, di Consiglio Comunale, "ARTICOLI 151 E 231 D.LGS. N. 267/2000 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015 E RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015 – APPROVAZIONE";
- N. 171 DEL 29/04/2016, di Giunta Municipale, "Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2016-2018 e piano annuale delle assunzioni per l'esercizio 2016. Approvazione piano stralcio."
- N. 217 del 12/07/2016, di Giunta Municipale, "Adozione dello schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e circolare prot. 8613 DRT del 04/05/2016 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico.";
- N. 266 del 16/09/2016, di Giunta Municipale "Art. 142 comma 12-ter, e art. 208, commi 4 e 5 bis, del D.Lgs. 30/04/1192, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) – Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie- Art 393 commi 1 e 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo C.D.S.) Proventi delle violazioni spettanti agli enti locali";
- N. 285 del 11/10/2016 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio comunale ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133. Anno 2016/2018;

**PRESO ATTO** che al bilancio di previsione 2016 è applicato l'avanzo di amministrazione, destinato alla copertura della spesa relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, accertato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12/09/2016;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 31/03/2016 che ha differito al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;

**DATO ATTO** che in data 26/10/2016 si è insediato presso l'ente il Commissario ad acta, nominato dalla Regione siciliana, per curare gli adempimenti necessari all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, da parte del consiglio Comunale;

**Dato atto** che in occasione dell'insediamento, con nota prot. 22214 del 26/10/2016, il commissario ad acta invitava il Revisore dei Conti a rendere il parere previsto sulla schema di bilancio adottato dalla Giunta Comunale;

**Dato atto** che l'organo di revisione in data 04/11/2016 ha reso il parere di competenza in merito allo schema di bilancio di previsione 2016/2018 nonché in merito al documento unico di programmazione;

#### **PROPONE**


- 1) **di approvare** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2016 – 2017 – 2018, allegato alla presente deliberazione, unitamente allo schema di bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018;
- 2) **di approvare**, lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- 3) **di dare atto** che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016 e a tutte le normative di finanza pubblica;
- 4) **di confermare** per il corrente esercizio finanziario le aliquote e le tariffe dei seguenti tributi : TARI, TASI, IMU e addizionale comunale all'IRPEF, nella misura deliberata per l'esercizio finanziario 2015, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge di Stabilità per il 2016 e della nota prot. gen. n. 20728 del 07/10/2016 a firma del Capo del V Settore "Servizio al Territorio e sviluppo economico";

Campobello di Mazara, 07 novembre 2016

**Il Responsabile del III Settore**

"Ragioneria Generale e Gestione Risorse"

Dott. Pietro Pantaleo





Ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90, come recepito con l'art.1 – comma 1° - lett.e) dalla l.r. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione che precede, vengono espressi, per quanto di loro competenza, dai responsabili dei servizi interessati i prescritti pareri:

- Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Campobello di Mazara, 07 novembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

  
Dott. Pietro Pantaleo

- Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

Campobello di Mazara, 07 novembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

  
Dott. Pietro Pantaleo

per 22888



## Comune di Campobello di Mazara

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI  
IL REVISORE UNICO

Verbale n. 20 del 04/11/2016

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che il revisore unico ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Campobello Di Mazara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campobello di Mazara 04.11.2016

Il Revisore Unico

125-71881



# Comune di Campobello di Mazara

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI  
IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 19 del 04.11.2016

L'anno 2016 il giorno 04, del mese di Novembre, il Revisore Unico Dott. Mario Di Gangi esamina e delibera sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

**Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2016-2017-2018 (art.170 del D.Lgs. n.267/2000). Approvazione.**

## IL REVISORE UNICO

- Vista la richiesta di parere ricevuta il 04/11/2016 con prot.gen. 22885 dal Responsabile III Settore "Ragioneria Generale e Gestione Risorse Dott. Pietro Pantalco (e relativi allegati);
- Esaminata la deliberazione di Giunta Municipale n. 286 del 11.10.2016 avente per oggetto "Approvazione documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2016-2017-2018 (art.170 del D.lgs 267/2000)" e la deliberazione di Giunta Municipale n.305 del 04/11/2016;
- Considerata la normativa di riferimento ed in particolare: il D.lgs n.118/2011 modificato ed integrato dal D. Lgs n.126/2014, l'art.n.170 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché il Decreto 3/07/2015 del Ministero dell'Interno;
- Constatato che il DUP costituisce il presupposto necessario in riferimento a tutti gli altri documenti di programmazione e, quindi, considerata la necessità della sua approvazione;
- Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267
- ritenuto che il D.U.P. 2016/2018 risulta congruo e coerente con il Bilancio di Previsione 2016/2018, sul quale il Revisore rilascia apposita relazione ;

## ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016-2017-2018 così come predisposto dall'Ente e già esaminato favorevolmente dalla Giunta Municipale



COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

Provincia di Trapani

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

*Il Revisore Unico*

*Dott. Mario Di Gangi*

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	16
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna.....	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	23
A) ENTRATE CORRENTI.....	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	26
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008).....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	28
Fondo di riserva di competenza.....	33
Fondi per spese potenziali.....	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
CONCLUSIONI.....	38

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Campobello di Mazara nominato con delibera consigliere n. 98 del 28.12.2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 13/10/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 11/10/2016 con delibera n. 286 dell'11 ottobre 2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati, inoltre il 04/11/2016 ha ricevuto deliberazione di Giunta Municipale n. 305 del 04/11/2016, rettificativa della delibera n. 286
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:
  - i) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - j) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);





- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere.
  - m) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - r) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
  - t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
  - u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 11/10/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

## GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 72 del 12.09.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.15 in data 19.08.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014 - 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.015.729,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	772.264,63
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	243.465,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.015.729,63

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 40.051,47
- b) sono giacenti presso l'ufficio finanziario proposte di riconoscimento debiti fuori bilancio per € 34.994,85

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.944.415,59	1.183.335,76	684.394,52
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	534.739,34
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		708.715,47	708.715,47	708.715,47
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		243.465,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.834.222,08	6.529.951,49	6.524.951,49	6.524.951,49
2	Trasferimenti correnti	1.992.822,24	1.692.381,41	1.658.812,15	1.658.812,15
3	Entrate extratributarie	1.780.753,70	2.126.441,40	1.582.437,41	1.543.753,70
4	Entrate in conto capitale	34.643.236,62	1.555.679,40	900.600,00	900.600,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	2.251.162,50	2.406.113,43	239.116,78	239.116,78
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.164.249,45	2.458.502,97	2.458.502,97	2.458.502,97
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.575.000,00	21.590.000,00	21.590.000,00	21.590.000,00
<b>totale</b>		63.241.446,59	38.359.070,10	34.954.420,80	34.915.737,09
	<b>totale generale delle entrate</b>	63.241.446,59	39.311.250,57	35.663.136,27	35.624.452,56

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.178.961,70	10.203.311,72	9.641.206,02	9.769.460,87
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	35.399.783,23	2.691.335,31	1.551.432,25	1.362.382,75
		di cui già impegnato*		0,00	708.715,47	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	708.715,47	708.715,47	708.715,47	708.715,47
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.941.545,09	2.368.100,57	421.995,03	444.105,97
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	1.966.996,65	0,00	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.164.249,45	2.458.502,97	2.458.502,97	2.458.502,97
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	14.575.000,00	21.590.000,00	21.590.000,00	21.590.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	63259539,47	39311250,57	35663136,27	35624452,56
		di cui già impegnato*		0,00	708715,47	0,00
		di cui fondo pluriennale vinco	708715,47	2675712,12	708715,47	708715,47

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	684.394,52
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.337.951,49
2	Trasferimenti correnti	2.117.329,78
3	Entrate extratributarie	2.493.000,00
4	Entrate in conto capitale	119.593,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	1.966.996,65
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.350.000,00
TOTALE TITOLI		32.384.871,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		33.069.265,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	8.037.064,21
2	Spese in conto capitale	482.300,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	401.103,92
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	20.437.500,00
TOTALE TITOLI		29.357.968,13
SALDO DI CASSA		3.711.297,53

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 534.739,64.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	684.394,52
	Fondo Pluriennale vincolato		708.715,47	708.715,47	
	Utilizzo Avanzo di amministrazione		243.465,00	243.465,00	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	10.906.064,54	6.529.951,49	17.436.016,03	5.337.951,49
2	Trasferimenti correnti	1.457.393,53	1.692.381,41	3.149.774,94	2.117.329,78
3	Entrate extratributarie	9.206.218,56	2.126.441,40	11.332.659,96	2.493.000,00
4	Entrate in conto capitale	34.566.122,95	1.555.679,40	36.121.802,35	119.593,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	745.605,54	2.406.113,43	3.151.718,97	1.966.996,65
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.458.502,97	2.458.502,97	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	265.833,48	21.590.000,00	21.855.833,48	20.350.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		57.147.238,60	39.311.250,57	96.458.489,17	33.069.265,66
1	Spese correnti	11.495.587,04	10.203.311,72	21.698.898,76	8.037.064,21
2	Spese in conto capitale	35.820.101,00	2.691.335,31	38.511.436,31	482.300,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	8.427.303,97	2.368.100,57	10.795.404,54	401.103,92
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	2.458.502,97	2.458.502,97	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	358.391,65	21.590.000,00	21.948.391,65	20.437.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		56.101.383,66	39.311.250,57	95.412.634,23	29.357.968,13
SALDO DI CASSA		1.045.854,94	-	1.045.854,94	3.711.297,53

## 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati.

## BILANCIO DI PREVISIONE

## EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.348.774,30	9.766.201,05	9.727.517,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	6.593,22		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.203.311,72	9.641.206,02	9.769.460,87
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		687.109,50	888.657,00	1.061.896,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.368.100,57	421.995,03	444.105,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		2.216.044,77	297.000,00	486.049,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	243.465,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.020.579,77	297.000,00	297.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	48.000,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	189.049,50
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 2.020.579,22 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da 53.583,12 proventi da permessi di costruire mentre 1.966.996,65 è l'importo dell'anticipazione di liquidità.

L'importo di euro 48.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi contravvenzionali (art. 208 del C.D.S.)





# BILANCIO DI PREVISIONE

## EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	708.715,47	708.715,47	708.715,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.961.792,83	1.139.716,78	1.139.716,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	6.593,22	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.020.579,77	297.000,00	297.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	48.000,00	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.691.335,31	1.551.432,25	1.362.382,75
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		708.715,47	708.715,47	708.715,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		-	-	189.049,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				



**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	€ 53.583,12	€ 297.000,00	€ 297.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
anticipazione di liquidità	€ 1.966.996,65		
<b>totale</b>	<b>€ 2.020.579,77</b>	<b>€ 297.000,00</b>	<b>€ 297.000,00</b>

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	83569,26	50000	50000
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	43029,77		
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>126599,03</b>	<b>50000</b>	<b>50000</b>



## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire	282.488,28	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	53.583,12	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie	853.714,68	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.082.619,84</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	200.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	700.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>900.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>1.982.619,84</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>1.982.619,84</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da: l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;

il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;

da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.

la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

a quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

#### 7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

##### 7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 217 del 12.07.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006.
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



## 7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 49/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 7 in data 28.04.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## 8. Verifica della coerenza esterna

### 8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione,
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
- Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

AM

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

*AM*

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI  
(Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)

		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	708715,47		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6529951,49	6524951,49	6524951,49
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1692381,41	1658812,15	1658812,15
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	117576,61	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1574804,80	1658812,15	1658812,15
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	2126441,40	1582437,41	1543753,70
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1555679,40	900600,00	900600,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11786877,09	10666801,05	10628117,34
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10203311,72	9641206,02	9769460,87
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	687109,50	888657,00	1061896,50
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	9516202,22	8752549,02	8707564,37
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1982619,84	842716,78	653667,28
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	708715,47		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	2691335,31	842716,78	653667,28
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		12207537,53	9595265,80	9361231,65
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		288055,03	1071535,25	1266885,69
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup>		288055,03	1071535,25	1266885,69

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

M

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

### A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)*

#### Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
  - delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- è stato previsto in euro 2.400.000,00 con un aumento di euro 150.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della previsione di un maggiore gettito dell'imposta

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 250.000,00, con un aumento di euro 98.206,87 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

**Si raccomanda** una celere emissione di avvisi di accertamento per il recupero dell'evasione ed una efficace azione di riscossione delle relative somme, iscritte sia a residui che a competenza.

#### TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 720.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 241.155,87 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 9 per mille.

#### Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 550.000,00, invariato rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.



**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 2 130.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio ordinario.

**T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 40.000,00, con diminuzione di euro 4.689,84 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	€ 151.793,13	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
IMU				
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	€ 151.793,13	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

Si ribadisce quanto sopra raccomandato in tema di emissione degli avvisi di accertamento e di riscossione delle relative somme.

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.209.772,37 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 700.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
refezione scolastica	23.264,00	47.124,38	49,37%
trasporto scolastico	8.000,00	37.026,00	21,61%
<b>Totale</b>	<b>31.264,00</b>	<b>84.150,38</b>	<b>37,15%</b>

L'organo esecutivo con proposta deliberativa, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 37,15 %.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 160.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 40.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro zero.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 80.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 40.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 266 in data 16.09.2016 la somma di euro 120.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per €. 42.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	61.454,64
Accertamento 2015	114.455,96

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	79.739,08	0,00%
2014	87.500,64	0,00%
2015	209.273,39	0,00%
2016	282.488,28	18,96%
2017	312.000,00	51,94%
2018	312.000,00	51,92%

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.304.351,58	3.340.345,00	3.371.545,00	3.371.545,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	116.686,62	123.000,00	130.600,00	130.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.026.096,58	4.473.442,19	3.886.466,10	3.900.888,33
104	Trasferimenti correnti	520.901,76	406.750,40	356.500,00	328.500,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	658.133,58	549.552,61	541.625,90	510.219,02
108	Altre spese per redditi di capitale	251.563,22			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.211,70	11.300,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	8.063,69	1.298.921,52	1.349.469,02	1.522.708,52
	Totale Titolo 1	8.891.008,73	10.203.311,72	9.641.206,02	9.769.460,87

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.901.214,78;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.7 in data 28.04.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	3.731.904,70	3.340.345,00	3.371.545,00	3.371.545,00
Spese macroaggregato 103	39.997,96	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Irap macroaggregato 102	129.312,12	123.000,00	130.600,00	130.600,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Totale spese di personale (A)	3.901.214,78	3.483.345,00	3.522.145,00	3.522.145,00
(-) Componenti escluse (B)	841.053,30	775.586,80	735.586,80	735.586,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A B	3.060.161,48	2.707.758,20	2.786.558,20	2.786.558,20

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non è previsto alcun stanziamento di spesa per tale finalità.

#### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	162.342,40	80,00%	32.468,80	16.800,00	16.800,00	16.800,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	228.268,80	80,00%	45.653,76	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	6.143,00	50,00%	3.071,50			
Formazione	4.372,70	50,00%	2.186,35	2.186,35	2.186,35	2.186,35
<b>totale</b>	<b>401.126,90</b>		<b>83.380,41</b>	<b>29.986,35</b>	<b>29.986,35</b>	<b>29.986,35</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo scelto è quello della media semplice.

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:





## Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.li non accertati per cassa	6.285.000,00 6.285.000,00	1.002.606,00	1.002.606,00	15,95
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	244.951,49			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.529.951,49	1.002.606,00	1.002.606,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.692.381,41			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.692.381,41			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.160.487,70	246.684,00	246.684,00	21,26
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.953,70			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	695.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	90.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.126.441,40	246.684,00	246.684,00	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	509.693,22			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	750.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	295.986,18			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.555.679,40			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	11.904.453,70	1.249.290,00	1.249.290,00	10,49
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		1.249.290,00	687.109,50	55,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

## Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	6.280.000,00 6.280.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	244.951,49			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.524.951,49	1.002.606,00	1.002.606,00	15,97
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.658.812,15			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.658.812,15			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.238.300,00	266.904,00	266.904,00	21,55
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.953,70			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	153.183,71			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.582.437,41	266.904,00	266.904,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3				
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	503.100,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	50.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	347.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	900.600,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4				
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	10.666.801,05	1.269.510,00	1.269.510,00	11,90
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.269.510,00	888.657,00	70,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

## Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.li non accertati per cassa	6 280.000,00 6.280.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi		1.002.606,00	1.002.606,00	15,97
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	244.951,49			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.524.951,49	1.002.606,00	1.002.606,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.658.812,15			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.658.812,15			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.186.800,00	246.684,00	246.684,00	20,79
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.953,70			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	166.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.543.753,70	246.684,00	246.684,00	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	503.100,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	50.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	347.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	900.600,00			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	10.628.117,34	1.249.290,00	1.249.290,00	11,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.249.290,00	1.061.896,50	85,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-			

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:  
per l'anno 2016 in euro 50.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;  
per l'anno 2017 in euro 50.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;  
per l'anno 2018 in euro 50.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 4.000,00 per (1)

anno 2017 euro 4.000,00 per (1)

anno 2018 euro 4.000,00 per (1)

a fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Il Comune di Campobello di Mazara possiede una partecipazione azionaria del 7,14% nella società d'Ambito territoriale Belice Ambiente Spa in liquidazione, alla quale è affidato, per legge, il servizio della raccolta e smaltimento rifiuti.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per il contratto dei servizi forniti dalla Società d'Ambito Territoriale nel 2016 è così previsto.

	ORGANISMO
	Belice Ambiente in Liquidazione
Per contratti di servizio	789.677,57
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	789677,57

Il responsabile del servizio economico finanziario ha comunicato che il bilancio di esercizio 2014 della partecipata non risulta ancora approvato.

#### Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.691.335,31, per l'anno 2016 sono costituite per €. 1.966.996,65 da oneri per rimborso anticipazione di liquidità €. 239.116,78 da reimputazione di impegni di spesa assunti in anni precedenti per opere ancora da realizzare, €. 485.221,88 per nuove opere da realizzare.

1.686.352,49, per l'anno 2017

1.686.432,25, per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.





## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.832.675,87
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.861.750,82
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.201.419,71
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 10.895.846,40</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 871.667,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 658.133,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 213.534,13
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 9.259.476,32
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 9.259.476,32</b>
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018
Interessi passivi	549.552,61	541.625,90	510.219,02
entrate correnti	10.348.774,30	9.766.201,05	9.727.517,34
% su entrate correnti	5,31%	5,55%	5,25%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	11.139,00	10.794,00	10.433,00	10.051,00	9.850,00	9.428,00
Nuovi prestiti (+)				200,00		
Prestiti rimborsati (-)	345,00	361,00	382,00	401,00	422,00	444,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	10.794,00	10.433,00	10.051,00	9.850,00	9.428,00	8.984,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	603,00	609,00	658,00	550,00	542,00	510,00
Quota capitale	345,00	361,00	382,00	401,00	422,00	444,00
Totale	948	970	1040	951	964	954

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso sul DUP;
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ☐ dalle raccomandazioni sopra esposte

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

**Il Revisore**



*Firmati all'originale*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
F.to TUMMINELLO SIMONE ANTONIO

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Di Stefano Piero

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Calogero Maggio

---

**COPIA IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO**

Campobello di Mazara, li 30/11/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Calogero Maggio

---

Affissa all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale, n. \_\_\_\_\_ reg., il \_\_\_\_\_, vi resterà per  
giorni 15.

**IL MESSO COMUNALE**

Pubblicata all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale conclusa il \_\_\_\_\_ senza seguito di opposizioni o  
reclami

**IL MESSO COMUNALE**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal  
\_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art.127,  
comma 21, della L.R. N. 17/04

ATTESTA, altresì, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **30 NOV 2016**  
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, della LR N.48/91);

perché dichiarata **immediatamente esecutiva** (art.12, comma 2, della L.R.n.48/91)

Campobello di Mazara, **30 NOV 2016**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Calogero Maggio